



ITA DELLA COMUNITÀ

www.parrochiadistra.it



APPUNTAMENTI DI QUESTA SETTIMANA

Domenica 21- 28

Lunedì 22: **Inizia l'attività estiva proposta dalla Scuola dell'Infanzia Domenico Savio.**

=> Per il momento il Centro parrocchiale è aperto solo per determinate attività e non per le consuete riunioni di catechesi o di gruppi.

=> La Caritas parrocchiale svolge il suo servizio su appuntamento telefonico.

zio su appuntamento telefonico.

=> **Da parte dell'equipe della pastorale giovanile, dei gruppi e del NOI**, come è stato comunicato nella riunione del Consiglio pastorale, si sta cercando di capire quali proposte estive **potrebbero essere messe in atto nell'attuale contesto**, nei limiti della sicurezza.

Comunione ai malati e anziani

La comunione eucaristica agli anziani e ammalati viene portata, in famiglia, nel primo e secondo venerdì del mese, oppure su appuntamento, telefonando in parrocchia, 049 504352 o ai ministri straordinari della comunione: Roberto Conte cell. 333 3038427; Armando Saccoman cell. 335 8454701. *Invitiamo familiari e amici, con discrezione e nel rispetto della sensibilità personale, a metterci in contatto, con coloro che desiderano ricevere l'Eucaristia in famiglia.*

La domenica è la Pasqua della settimana preghiera in famiglia

Dal Sal 68 (69) R. *Nella tua grande bontà rispondimi, o Dio.*

Rivolgo a te la mia preghiera, Signore, nel tempo della benevolenza. O Dio, nella tua grande bontà, rispondimi, nella fedeltà della tua salvezza. Rispondimi, Signore, perché buono è il tuo amore; volgiti a me nella tua grande tenerezza. R.

Vedano i poveri e si rallegriano; voi che cercate Dio, fatevi coraggio, perché il Signore

ascolta i miseri non disprezza i suoi che sono prigionieri. A lui cantino lode i cieli e la terra, i mari e quanto brulica in essi. R.

O Dio, che affidi alla nostra debolezza l'annuncio profetico della tua parola, sostienici con la forza del tuo Spirito, perché non ci vergogniamo mai della nostra fede, ma confessiamo con tutta franchezza il tuo nome davanti agli uomini, per essere riconosciuti da te nel giorno della tua venuta. Per il nostro Signore Gesù Cristo ...

=> La proposta della preghiera domenicale in famiglia non è affatto alternativa alla partecipazione alla liturgia eucaristica, nella e con la comunità, ma vorrebbe mantenere viva quella consapevolezza che si è fatta più forte nei mesi nei quali ci era preclusa la partecipazione comunitaria e che, *nella riunione del consiglio pastorale di venerdì 19.06*, è stata ampiamente condivisa: ogni famiglia è davvero una **chiesa domestica nella quale, nell'ascolto della Parola del Signore e nei segni e nei gesti propri della convivialità familiare**, è dato di celebrare la presenza del Signore in mezzo a noi, rendere grazie, vivere e testimoniare il suo amore.

parrochiadistra@freepass.it - gbtoniolo@micso.net
Caritas parrocchiale 348.1617117 - circolo NOI Fossolovara 349.687126

Canonica

Strada dei 100 Anni, 1
Tel e Fax 049.504352

Centro parrocchiale

Via Fossolovara
E-mail noifossolovara@gmail.com

Scuola dell'infanzia

Strada dei 100 Anni, 8
Tel 049.502537 - Fax 049.9804926

Comunità parrocchiale di Stra

foglio settimanale

21 giugno 2020 n. 30



XII DOMENICA DEL
TEMPO ORDINARIO

«Non abbiate paura!»

La Parola di Dio di questa Domenica

Ger 20,10-13

Sal 68 (69)

Rm 5,12-15

Mt 10,26-33



In ascolto della Parola
Dal Vangelo secondo Matteo
(10,26-33)

In quel tempo, Gesù disse ai suoi apostoli: «Non abbiate paura degli uomini, poiché nulla vi è di nascosto che non sarà svelato né di segreto che non sarà conosciuto. Quello che io vi dico nelle tenebre voi ditelo nella luce, e quello che ascoltate all'orecchio voi annunciatelo dalle terrazze. E non abbiate paura di quelli che uccidono il corpo, ma non hanno potere di uccidere l'anima; abbiate paura piuttosto di colui che ha il potere di far perire nella Geenna e l'anima e il corpo.

Due passerini non si vendono forse per un soldo? Eppure nemmeno uno di essi cadrà a terra senza il volere del Padre vostro. Perfino i capelli del vostro capo sono tutti contati. Non abbiate dunque paura: voi valete più di molti passerini!

Perciò chiunque mi riconoscerà davanti agli uomini, anch'io lo riconoscerò davanti al Padre mio che è nei cieli; chi invece mi rinnegherà davanti agli uomini, anch'io lo

rinnegherò davanti al Padre mio che è nei cieli».

Meditazione

Il brano evangelico che la liturgia della Parola ci propone all'ascolto e alla meditazione fa parte del discorso missionario di Gesù rivolto ai suoi discepoli, in particolare ai dodici, affidando loro la sua missione. Sarebbero andati tra gli uomini annunciando loro, con tutta franchezza, il Regno di Dio e accompagnando lo stesso annuncio con le opere della liberazione degli uomini dal potere del male. Gesù li avvertiva che anche loro avrebbero dovuto affrontare l'opposizione, non solo da parte degli estranei, ma anche da parte di coloro che si riconoscevano particolarmente osservanti della legge di Dio.

Nel discorso di Gesù, come ci viene raccontato da Matteo, più volte è ribadita l'esortazione a "non aver paura". Con questa esortazione che ritorna con insistenza, sembra che voglia, non solo prepararli alla missione rendendoli consapevoli di ciò che comporta, in particolare la dura e scoraggiante esperienza del rifiuto

e della persecuzione, ma a prendere atto della propria fragilità umana. Li aiuta a prendere coscienza di una sorta di sproporzione tra ciò che è loro affidato e la loro capacità umana. Nelle parole di Cristo ci sembra di riconoscere un invito, forse anche un avvertimento, a mantenere viva la **consapevolezza della "grandezza e bellezza" della missione affidata loro nonostante la loro fragilità; o forse grazie a questa per resistere alla tentazione di farne una propria prerogativa o un proprio vanto. L'esserne consapevoli, dunque, li porta a non presumere delle proprie forze o capacità e nello stesso tempo, però, a non lasciarsi scoraggiare dalle prove, dal rifiuto o dall'insuccesso.**

Gesù affida ai suoi discepoli, e a noi oggi, una missione, un andare tra gli uomini con la forza del vangelo, con la certezza che lui è e sarà sempre con loro e con noi, la sua chiesa, ma nello stesso tempo non **ignorando che l'umanità di ognuno, anche di chi è da lui inviato, è intessuta di grazia e di povertà, di doni e di debolezze, di ideali e di fallimenti.**

Forse, la prima paura che Gesù, oggi come allora, ci invita a vincere, contando **su di lui e nell'amore del Padre suo e nostro, è quella di dover riconoscere i nostri limiti. E' la paura del nostro tempo: quella di non essere all'altezza del nostro compito, di restare delusi e di deludere le aspettative degli altri, di essere giudicati e criticati, di essere messi da parte, fino all'emarginazione, come uomini e come credenti.**

Questa paura può davvero imprigionarci dentro il nostro io, inibire il nostro **uscire da noi per andare verso l'altro, portarci a scendere a facili compromessi, in una parola, a rinunciare a "predicare sui tetti", con quella franchezza evangelica** che non è affatto ostentazione ma espressione di coraggio e di libertà derivanti non

tanto da una propria idea o bravura, ma da ciò che nella fede ci è affidato per il bene nostro e di ogni altro uomo; è la franchezza che scaturisce, non da una nostra dottrina (anche se lungo la storia non è accaduto raramente!), ma da una verità donata e continuamente cercata; quella verità che, in definitiva, è lui, il Cristo.

Ci è perciò richiesto di ritornare continuamente alla radice del nostro credere, un essere sempre di nuovo rassicurati nella certezza che a dare valore alla nostra vita **e alla nostra missione nel mondo è l'amore** che Dio Padre ha per noi e per ogni altro. **Niente più dell'amore del Padre per l'umano** può dire della preziosità e della dignità della nostra vita.

Questa consapevolezza ci rende liberi, franchi e coraggiosi nel prendere posizione per il vangelo che è sempre la buona notizia del prendersi cura di ogni uomo da parte dello stesso Signore. La nostra missione come cristiani è, dunque, un continuare a raccontare e a testimoniare, con le parole e con le opere, come ha fatto Cristo, quanto la vita di ogni donna e di ogni uomo sia degna di essere vissuta fino in fondo, opponendoci a tutto ciò che potrebbe umiliarla e, soprattutto, privarla del **"sacrosanto diritto" di essere vissuta nella libertà e nell'amore.**

Le nostre paure, i pregiudizi legati a certi modi di sentire e di vedere le cose, eredità di un passato che non ritorna, o la sensazione di inadeguatezza non giustificano un rinchiuderci in noi stessi, a confinare il nostro credere dentro i muri di una chiesa. Siamo chiamati, consapevoli della fatica e del disorientamento dei nostri giorni, di fronte al vacillare di presunte sicurezze, a condividere la compagnia degli umani con la fiducia che ci dona la parola di Cristo. (dg)

CALENDARIO LITURGICO

Sabato 20 giugno

Cuore Immacolato della Beata Vergine Maria
(Is 61,9-11; C 1 Sam 2,1.4-8; Lc 2,41-51)
2 Cr 24,17-25; Sal 88 (89); Mt 6,24-34

ore 7.30: Lodi Mattutine

XII DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO

Ger 20,10-13; Sal 68 (69);

Rm 5,12-15; Mt 10,26-33

ore 19.00: Messa domenicale (Baldan Romilda, Marcato Angelo, Chiappin Giovanna e Baldan Aldo)

Domenica 21 giugno

XII DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO

Ger 20,10-13; Sal 68 (69);

Rm 5,12-15; Mt 10,26-33

ore 8.00: S. Messa (Tognetto Giorgio e Beggini Danilo; Bulla Bruna e Risato Giovanna; def.ti Fam. Beggini e cappelletto; Bettini Giovanni e Silvana; Florio)

ore 10.30: S. Messa per la comunità (*)

ore 19.00: S. Messa

Lunedì 22 giugno

XII settimana del Tempo Ordinario

2 Re 17,5-8.13-15a.18; Sal 59 (60); Mt 7,1-5

ore 7.30: Lodi Mattutine

ore 19.00: S. Messa (7mo di Gianfranco Baldan)

Martedì 23 giugno

2 Re 19,9b-11.14-21.31-35a.36;

Sal 47 (48); Mt 7,6.12-14

ore 7.30: Lodi Mattutine

ore 19.00: S. Messa

Mercoledì 24 giugno

NATIVITÀ DI SAN GIOVANNI BATTISTA

Is 49,1-6; Sal 138 (139);

At 13,22-26; Lc 1,57-66.80

ore 7.30: Lodi Mattutine

ore 10.00: S. Messa

Giovedì 25 giugno

2 Re 24,8-17; Sal 78 (79); Mt 7,21-29

ore 7.30: Lodi Mattutine e S. Messa in chiesa parrocchiale

Venerdì 26 giugno

2 Re 25,1-12; Sal 136 (137); Mt 8,1-4

ore 7.30: Lodi Mattutine

ore 19.00: S. Messa (Emanuele Trevisan 6° ann.)

Sabato 27 giugno

Lam 2,2.10-14.18-19; Sal 73 (74); Mt 8,5-17

ore 7.30: Lodi Mattutine

XIII DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO

2 Re 4,8-11.14-16a; Sal 88 (89);

Rm 6,3-4.8-11; Mt 10,37-42

ore 19.00: Messa domenicale (Nicola Paccagnella; Vescovo Cesare; Pekagia, Aldo e Giacomo Righetto)

Domenica 28 giugno

XIII DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO

2 Re 4,8-11.14-16a; Sal 88 (89);

Rm 6,3-4.8-11; Mt 10,37-42

ore 8.00: S. Messa

ore 10.30: S. Messa (Xodo Gastone)

ore 19.00: S. Messa per la comunità

(*) A questa S. Messa sono invitati i ragazzi della catechesi con le loro famiglie. **E' rendere grazie al Signore per il cammino condiviso. Per la nostra comunità è anche l'occasione per ringraziare** tutti coloro che, nella catechesi, nei gruppi formativi, accompagnano ragazzi e famiglie nel cammino della loro formazione.

Ricordiamo

nella nostra preghiera Gianfranco Baldan per il quale nei giorni scorsi abbiamo celebrato **l'Eucaristia nel dargli l'ultimo saluto.**

=> Nel partecipare alla celebrazione della S. Messa si prega di prendere attenta visione delle norme previste.